

Clima, acqua, spiagge e coste: confronto sui rischi geologici

Molto più di quanto si immagina c'è la Geologia dietro alla maggior parte dei dibattiti contemporanei. Arriva quindi non a caso la settima edizione della Settimana del Pianeta Terra, organizzata in tutta Italia con una pioggia di "Goeventi" in questi giorni allo scopo di divulgare questa materia e portare le conoscenze geologiche in ogni città. Si tratta di una manifestazione realizzata con il patrocinio del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, del Consiglio nazionale dei geologi e della Bellezza in Costituzione per diffondere la cultura del rispetto dell'ambiente e della cura del territorio, affiancando anche la campagna #plasticfree, ma anche per spiegare il ruolo strategico delle geoscienze nella prevenzione dei rischi naturali in un anno, il 2019, dedicato al turismo lento.

Di cambiamenti climatici ed erosione delle spiagge, rischi geologici, acqua, geositi, si occuperà l'Ordine regionale dei geologi della Puglia in questa Settimana del Pianeta Terra dal titolo "L'Italia alla scoperta delle Geoscienze - Una società più informata è una società più coinvolta". In Puglia saranno sei i "Goeventi" programmati dall'Ordine regionale dei geologi. Si parte oggi a Nardò alle 9

all'Istituto Superiore "Galileo Galilei", in via Ferri, con l'incontro "La professione del geologo nelle attività di prevenzione dei rischi geologici": la mattinata, organizzata come un vero seminario su cosa si intende per pericolosità e rischi geologici, prevede l'incontro con il geologo Giovanni Quarta che parlerà dei rischi geologici che periodicamente interessano la Puglia e il Salento, e con il geologo Andrea Vitale che parlerà del rischio costiero.

Domani invece a Brindisi, alle 15 nel Salone di rappresentanza della Provincia, il tema sarà "Cambiamenti climatici ed erosione delle spiagge: interventi di difesa costiera": Nella prima parte saranno al centro le caratteristiche geomorfologiche e la dinamica della costa del Salento e i suoi fenomeni erosivi; nella seconda parte si darà informazione sulle tecniche di intervento di protezione, sia delle spiagge che delle infrastrutture portuali e marittime, individuando i materiali e i manufatti idonei alla difesa delle coste. L'appuntamento prevede l'incontro con il geologo Paolo Sansò di Unisalento, che parlerà della geomorfologia della fascia costiera salentina, e con il geologo Tommaso Elia che introdurrà al tema della difesa delle spiagge sabbiose.

Sempre domani, alle 9 a Bari, si parlerà di "Rischi geologici e

interventi di protezione civile" al Polo tecnologico sede "Pitagora", di corso Cavour 249. La settimana proseguirà anche a Foggia il 16 ottobre alle 9 sul tema "Acqua: risorsa e georischio" per poi chiudersi in provincia di Taranto a Laterza il 20 ottobre alle 9 con l'incontro "Il geosito 'la gravina di Laterza'" presso Oasi Lipu, in via Selza San Vito. In una suggestiva escursione sul ciglio della Gravina, con Francesco Rizzello architetto responsabile Cea Parco delle Gravine e Davide Bonora vicepresidente dell'Ordine dei Geologi della Puglia, in un percorso di circa 4 km tra la macchia mediterranea e la fauna tipica di questi luoghi, sarà illustrato il Geosito (Cgp0185) della Gravina come esempio di geodiversità/biodiversità ed evidenziato il ruolo del geologo nella valorizzazione dei siti di interesse geologico.

Si chiuderà il cerchio della settimana ad Acquaviva delle fonti sempre il 20 ottobre alle 9.30 con l'incontro "A spasso con il geologo" in piazza Maria Santissima di Costantinopoli. Sono tutti incontri organizzati in collaborazione con tre scuole superiori pugliesi, con la Provincia di Brindisi, con il Centro di educazione ambientale (Cea) 'Parco delle Gravine' e con la Pro Loco "Curtomartino" di Acquaviva delle Fonti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'erosione costiera sarà uno degli argomenti di dibattito

Da oggi in Puglia sei "goeventi" organizzati dai geologi nella "Settimana del pianeta Terra"